

LA RISPOSTA DEI FATTI AL DISCORSO DI FANFANI SULLE REALIZZAZIONI D.C. NEL SUD

Occupate le terre incolte dell'istmo di Lesina i braccianti pugliesi manifestano per il lavoro

Da 23 giorni 600 contadini di Sannicandro lottano per dissodare le terre del "padroni del lago", - Una colonna di "girini della fame", da Palagiano a Taranto per ottenere l'imponibile - Scioperi a Lecce per il sussidio ai disoccupati

BARI, 19. - Proprio mentre l'on. Fanfani annunciava a Bari le "grandi realizzazioni" meridionali della D.C., in tutte le Puglie avevano luogo, con un crescendo continuo, manifestazioni di scioperi di contadini poveri, di braccianti, di disoccupati in lotta per la terra e per strappare un livello di vita supportabile.

Nella provincia di Foggia, acquistò un maggior rilievo il movimento in corso sulle terre dell'istmo di Lesina, che sono state riacquistate dai braccianti e dai contadini poveri di Sannicandro Garganico.

Ormai da 23 giorni tutto Sannicandro è in lotta perché sia redenta la terra usurpata dai "padroni del lago". In paese vi sono state manifestazioni, cortei, uno sciopero generale e, per otto volte, colonne di uomini, di donne, di giovani hanno percorso 53 km., marciando nella notte, verso le terre da occupare.

Nella nottata di ieri, altri centinaia e centinaia di lavoratori, armati dei loro arnesi, si sono portati sull'istmo e hanno iniziato a lavorare in terra dissodando tre ettari di palude.

Taranto ha visto nuovamente questa mattina i braccianti ed i lavoratori disoccupati di Palagiano venire nel capoluogo, richiamando per tutto il percorso l'attenzione dei viaggiatori che dagli autobus hanno salutato l'interminabile colonna dei "girini della fame".

GLI INDUSTRIALI TEMONO L'INCHIESTA

C.G.I.L. - F.S.M. CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO CROTONE

Crotone, il 14/12/1955 Via Foscolo 5, Francosa, B. - Telefono 100

Alla spett. Direzione "MONTECATINI Crotone" e.p.c. Alla Com. Parl. d'Inchiesta Roma

Poiché ci risulta che codesta spett. Direzione ha da oggi nuovamente cominciato a chiamare i lavoratori - ad esempio l'operaio Callea Francesco - che hanno deposto al Comitato Unitario d'Inchiesta, formato da tutti i Sindacati e dalle Acli, con lo scopo di strappare ritrattazioni, e che nello stesso tempo ha programmato - in vista della venuta a Crotone della Commissione Parlamentare d'Inchiesta - il trasferimento di un rilevante numero di operai, iscritti alla CGIL, La invitiamo di non voler abusare dei poteri a sua disposizione, con la vana speranza di sabotare i lavori della sopradetta Commissione Parlamentare d'Inchiesta.

Il Segretario Responsabile ANTONIO DI CASANOVA

Il 10 gennaio come è noto la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle fabbriche inlierà i suoi sopralluoghi diretti. Il padrone italiano non ha mai visto di buon occhio l'iniziativa. E se ne comprendono i motivi. La denuncia dell'organizzazione sindacale di Crotone, che qui pubblichiamo,

Io conferma. Ne prendano atto i parlamentari inquirenti di tutte le correnti politiche. E soprattutto nelle fabbriche si crei la più stretta unità fra i lavoratori, per impedire che con i sopralluoghi industriali possano nascondere al popolo italiano la verità.

I 43 MORTI DEL 4 MAGGIO 1954 ACCUSANO

A Ribolla in corso una manovra per scagionare la Montecatini!

I sopralluoghi dell'A.G. nella miniera - Il disastro non fu dovuto soltanto a cattiva ventilazione come vorrebbe far credere il monopolio - Coltivazione a frantoio, incendi non spenti e altri elementi causarono la tragedia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GROSSETO, dicembre - A scorrere i resoconti dei giornali della catena governativa e di quelli cosiddetti "independent", sul sopralluogo effettuato nei giorni scorsi nella miniera di Ribolla dalla Commissione di inchiesta, sembra che i 43 minatori siano morti di polmonite anziché per lo scoppio di gas, che il 4 maggio del 1954 li investì nelle gallerie del pozzo Camorra, carbonizzando i loro corpi.

Infatti non si parla altro che di "ventilazione" e di "aspiratori" e si fa leva solo su questo argomento, per cercare volutamente di tacere sulle altre numerose cause che determinarono lo scoppio.

Un sistema di coltivazione a frantoio, con cantieri a fondo cieco, gli incendi non spenti, la mancata manutenzione grisuometrica; la presenza di eccessivi quantitativi di polveri di carbone; la inadeguatezza dei mezzi di sicurezza; il regime di discriminazione e di oppressione degli operai; sono queste le cause del disastro che si vogliono far dimenticare, per scagionare i massimi dirigenti della Montecatini.

Ma queste cause sono note a tutti, sia per la coraggiosa denuncia degli operai e dei loro dirigenti, sia per la dura lotta sostenuta, per migliorare le condizioni di vita e di lavoro e per la

salvezza della miniera e, infine, per la schiacciante documentazione raccolta dai Sindacati minoritari e dalle due Commissioni di inchiesta. Questi sono i fatti che accusano la Montecatini.

E' quindi inutile tentare di nascondere il disastro, di ricattare i dirigenti della Montecatini ed ai suoi dirigenti, farebbe bene a vedersi fino in fondo in cosa consistono le cosiddette "relazioni umane" di questo monopolio, che tanto scatta. Ai suoi redattori, così come a quelli degli altri giornali che si diffondono nella nostra provincia, facciamo una proposta: andiamo nella miniera di Ribolla, parliamo con i minatori, con i testimoni dello immane disastro, con gli scapoli, con i guardiani insieme i documenti che testimoniano le responsabilità della Montecatini e, senza voler interferire nell'operato della Magistratura, pubblichiamo l'esito di questa nostra inchiesta. Certamente verranno fuori cose nuove e risulterà chiaro a tutti, non solo la responsabilità del monopolio per il disastro avvenuto, ma anche il nuovo pericolo che sovrasta ancora la miniera.

Zucchero amaro

SEMBRA una follia quella che stiamo per raccontare. Riguarda lo zucchero. Anche i polli scanno che da noi si fa scarso uso di questo alimento e non perché gli italiani non siano di bocca buona, ma per via del prezzo quanto mai elevato. Consumi bassi, dunque, come quelli della carne, o degli abiti; con la maggior soddisfazione di sapere che Spagna e Grecia vivono peggio di noi.

Così stanno le cose: in compenso nei magazzini disseminati nel nostro Paese giacciono invenduti ben 4 milioni e mezzo di quintali di zucchero, accumulatisi in questi anni proprio per la mancata espansione del mercato e il parallelo aumento della produzione della bietola.

Quando si producono situazioni del genere, tipiche di una economia anarchica, la via migliore da imboccare sarebbe quella di una riduzione del prezzo. Il mercato sarebbe stimolato con l'aumento delle capacità d'acquisto dei consumatori. Certo i profitti dei grandi monopoli zuccherieri verrebbero ad essere ridotti, ma i vantaggi derivanti al Paese da una misura del genere sarebbero infinitamente superiori.

NEL MONDO DEL LAVORO

CESA - Ieri i 300 lavoratori della CESA di Empoli hanno manifestato per le vie della città. Le maestranze di questa fabbrica, in lotta da oltre due mesi, rivendicano la direzione della fabbrica che attualmente è sotto la gestione controllata. Tale gestione non garantisce lo sviluppo produttivo della stessa; è stato dimostrato ampiamente da dati e cifre: sono debitori di 60 milioni di lire, non solo non riescono a rientrare in possesso dei loro soldi, ma nemmeno a vedere una normale rivalutazione del lavoro tanto da permettere loro di percepire il salario giornaliero.

La ricchezza mobile abolita per i coltivatori

In occasione della discussione della legge di equazione tributaria, l'azione dei parlamentari dell'Alleanza dei contadini ha conseguito un primo risultato. I parlamentari governativi e bonomiani sono stati costretti ad inserire in questa legge un criterio di determinazione dell'imponibile il quale pone gli affittuari di terreni a coltivazione colti diretti al riparo delle pretese e imposizioni a cui sino ad oggi erano soggetti.

Giornata di protesta dei lavoratori di Varese

VARESE, 19. - Pieno successo ha registrato oggi la giornata di protesta organizzata dal Comitato C.G.I.L. per l'adeguamento dei salari e contro il superfruttamento. Particolarmente combattiva è stata l'azione dei lavoratori nella zona di Albizzate e di Soltanò dove le fabbriche metalmeccaniche hanno scioperato con percentuali altissime fra l'80 e il 100 per cento. Anche a Varese numerose aziende metalmeccaniche hanno scioperato al 100%.

Appello di Asti

ASTI, 19. - Un primo risultato molto importante è stato ottenuto dalla iniziativa presentata dalla Commissione Interna della Way-Assauto, in merito alla richiesta di un adeguamento dei prezzi sui generi di largo consumo e di imposte. In questi giorni infatti, raccogliendo l'iniziativa stessa, è stato sotto-

Manifestazioni nel Nord per la giusta causa

Il fronte di lotta dei lavoratori della terra si estende nelle varie regioni del Nord. Successione di assemblee, scioperi e pubbliche manifestazioni di protesta hanno caratterizzato nel Modenese la protesta dei contadini per il progetto di legge governativo sui patti agrari. A Rovereto di Novati i mezzadri hanno scioperato con decisa compattezza; anche nei comuni di Soliera e Solara in provincia di Modena, i contadini hanno manifestato in difesa della giusta causa e dell'imponibile.

Profesta dei partigiani fiorentini contro il sindaco di Cesenatico

FIRENZE, 19. - La segreteria provinciale dell'Associazione nazionale partigiana d'Italia ha inviato stasera una lettera al sindaco di Cesenatico, il quale ha invitato un gruppo di criminali nazisti a trascorrere un periodo di vacanze nella sua città. Nella lettera, la segreteria dell'ANPI manifesta tutto lo sdegno dei partigiani.

VIGOROSA PROTESTA CONTRO I GRANDI CASEIFICI

PROVINCIA DI FROSINONE, 19. - Fasi addirittura drammatiche sta assumendo il vasto movimento di sciopero totale dei diecimila produttori di latte della provincia di Frosinone, in segno di protesta contro l'atteggiamento assunto dalla S.N.C. (stabilimento per la lavorazione del latte in polvere), dal Consorzio Laziale del Latte e da altri grossi caseifici, in pieno accordo con le autorità locali. I produttori non consegnano il latte agli industriali da 4 giorni perché vogliono ottenere 50 lire al litro invece delle 35 che ricevono oggi e che non coprono neppure il costo di produzione che è di 40-42 lire. D'altra parte gli industriali rivendono la mozzarella e gli altri prodotti che hanno un bassissimo costo di trasformazione ad una media di 75 e a 80 lire realizzando un altissimo profitto.

In sciopero a Frosinone 10 mila produttori di latte

Partendo da queste considerazioni l'appello chiede l'attuazione di provvedimenti efficaci e urgenti, indicando: la necessità di un adeguamento delle autorità governative locali per immettere sul mercato tutte le scorte esistenti di prima necessità, come latte e operando in modo che nelle imposte sui consumi, ecc., la sollecita attuazione delle proposte di ampliamento delle pensioni al costo della vita e la stipendio immediata, almeno per il periodo invernale, di generi di prima necessità a favore dei pensionati in disagevole condizione, gravemente oppresse a prezzi fortemente ridotti, a carico degli enti assistenziali comunali; la sollecita presentazione in Parlamento di una legge sul carovita e operando in modo che i vari organismi provinciali locali per l'aumento delle indennità giornaliere per la mancata mensa, nonché la tenuta del valore del punto di scala mobile.

La CGIL in maggioranza all'AEM di Milano

MILANO, 19. - Le elezioni della C.I. all'Azienda elettrica municipale di Milano hanno segnato una netta affermazione della lista della FIDAE (CGIL) la quale, per la prima volta dopo la scissione sindacale, ha conquistato la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi. Ecco i risultati (tra parentesi quelli del 1954) lista FIDAE (CGIL): voti 723 (599) seggi 5 (4); CISL: voti 279 (266) seggi 2 (2); lista FAILE (Autonomo): voti 148 seggi 1 (1); indipendenti: voti 208 seggi 1.

In tutte le stazioni della TV lo sciopero prosegue al 100%

Lo sciopero alla TV per la rivendicazione di miglioramenti economici e per un inquadramento più organico ordinato delle categorie specializzate continua al 100 per cento in tutte le stazioni trasmettenti, i centri di produzione, i ponti e i ripetitori automatici. La RAI seguita ad effettuare trasmissioni ridotte attraverso la utilizzazione illegale degli allievi dei corsi di specializzazione, esercitando così, ad un tempo, un'opera di reclutamento del crumiraggio e di sfruttamento. Gli allievi infatti non sono dei lavoratori con contratto di lavoro e non ricevono stipendio, fruendo solo di una borsa di studio.

Concluso il V Congresso del sindacato barrocchi

Si sono conclusi ad Arezzo i lavori del V Congresso nazionale dei barrocchi, piccoli trasportatori ed ausiliari del traffico, che si era svolto dal 14 al 18 gennaio. Frattanto il ministero del Lavoro, interessato dalla illegale procedura della RAI, seguita a chiudersi in un ermetico silenzio.

La RAI fa lavorare illegalmente gli allievi e mette in pericolo i delicati impianti

La RAI seguita ad effettuare trasmissioni ridotte attraverso la utilizzazione illegale degli allievi dei corsi di specializzazione, esercitando così, ad un tempo, un'opera di reclutamento del crumiraggio e di sfruttamento. Gli allievi infatti non sono dei lavoratori con contratto di lavoro e non ricevono stipendio, fruendo solo di una borsa di studio.

Giornata di protesta dei lavoratori di Varese

VARESE, 19. - Pieno successo ha registrato oggi la giornata di protesta organizzata dal Comitato C.G.I.L. per l'adeguamento dei salari e contro il superfruttamento. Particolarmente combattiva è stata l'azione dei lavoratori nella zona di Albizzate e di Soltanò dove le fabbriche metalmeccaniche hanno scioperato con percentuali altissime fra l'80 e il 100 per cento. Anche a Varese numerose aziende metalmeccaniche hanno scioperato al 100%.

Ordine del giorno sul riscatto delle case a edilizia popolare

Sono la presidenza dell'onorevole Bernardi, presidente dell'Unione nazionale inquilini e senza tetto, si è tenuta una importante riunione di rappresentanza dei comitati di inquilini e di organizzazioni sindacali, per esaminare le proposte ora in discussione alla Camera per concedere alla lunga attesa e per le necessità dei lavoratori dell'edilizia popolare, dell'Amministrazione ferroviaria, postelegrafonica ecc., gli attuali inquilini.

Concluso il V Congresso del sindacato barrocchi

Si sono conclusi ad Arezzo i lavori del V Congresso nazionale dei barrocchi, piccoli trasportatori ed ausiliari del traffico, che si era svolto dal 14 al 18 gennaio. Frattanto il ministero del Lavoro, interessato dalla illegale procedura della RAI, seguita a chiudersi in un ermetico silenzio.

La RAI fa lavorare illegalmente gli allievi e mette in pericolo i delicati impianti

La RAI seguita ad effettuare trasmissioni ridotte attraverso la utilizzazione illegale degli allievi dei corsi di specializzazione, esercitando così, ad un tempo, un'opera di reclutamento del crumiraggio e di sfruttamento. Gli allievi infatti non sono dei lavoratori con contratto di lavoro e non ricevono stipendio, fruendo solo di una borsa di studio.

Giornata di protesta dei lavoratori di Varese

VARESE, 19. - Pieno successo ha registrato oggi la giornata di protesta organizzata dal Comitato C.G.I.L. per l'adeguamento dei salari e contro il superfruttamento. Particolarmente combattiva è stata l'azione dei lavoratori nella zona di Albizzate e di Soltanò dove le fabbriche metalmeccaniche hanno scioperato con percentuali altissime fra l'80 e il 100 per cento. Anche a Varese numerose aziende metalmeccaniche hanno scioperato al 100%.

Ordine del giorno sul riscatto delle case a edilizia popolare

Sono la presidenza dell'onorevole Bernardi, presidente dell'Unione nazionale inquilini e senza tetto, si è tenuta una importante riunione di rappresentanza dei comitati di inquilini e di organizzazioni sindacali, per esaminare le proposte ora in discussione alla Camera per concedere alla lunga attesa e per le necessità dei lavoratori dell'edilizia popolare, dell'Amministrazione ferroviaria, postelegrafonica ecc., gli attuali inquilini.

Concluso il V Congresso del sindacato barrocchi

Si sono conclusi ad Arezzo i lavori del V Congresso nazionale dei barrocchi, piccoli trasportatori ed ausiliari del traffico, che si era svolto dal 14 al 18 gennaio. Frattanto il ministero del Lavoro, interessato dalla illegale procedura della RAI, seguita a chiudersi in un ermetico silenzio.

La RAI fa lavorare illegalmente gli allievi e mette in pericolo i delicati impianti

La RAI seguita ad effettuare trasmissioni ridotte attraverso la utilizzazione illegale degli allievi dei corsi di specializzazione, esercitando così, ad un tempo, un'opera di reclutamento del crumiraggio e di sfruttamento. Gli allievi infatti non sono dei lavoratori con contratto di lavoro e non ricevono stipendio, fruendo solo di una borsa di studio.

Giornata di protesta dei lavoratori di Varese

VARESE, 19. - Pieno successo ha registrato oggi la giornata di protesta organizzata dal Comitato C.G.I.L. per l'adeguamento dei salari e contro il superfruttamento. Particolarmente combattiva è stata l'azione dei lavoratori nella zona di Albizzate e di Soltanò dove le fabbriche metalmeccaniche hanno scioperato con percentuali altissime fra l'80 e il 100 per cento. Anche a Varese numerose aziende metalmeccaniche hanno scioperato al 100%.

Ordine del giorno sul riscatto delle case a edilizia popolare

Sono la presidenza dell'onorevole Bernardi, presidente dell'Unione nazionale inquilini e senza tetto, si è tenuta una importante riunione di rappresentanza dei comitati di inquilini e di organizzazioni sindacali, per esaminare le proposte ora in discussione alla Camera per concedere alla lunga attesa e per le necessità dei lavoratori dell'edilizia popolare, dell'Amministrazione ferroviaria, postelegrafonica ecc., gli attuali inquilini.